

Guida agli INCENTIVI FISCALI 2026 per l'INDUSTRIA 4.0 e 5.0



L'importanza economica e sociale delle piccole e medie imprese nel tessuto imprenditoriale italiano è cruciale.

**35%**

occupazione
privata

**42%**

fatturato
complessivo

**38%**

valore
aggiunto

Le PMI oggi si trovano purtroppo a dover **affrontare sfide particolarmente rilevanti su più fronti**: dal un lato il delicato scenario geopolitico globale e le sue ripercussioni sulle supply chain e sul mercato; dall'altro, l'introduzione di nuove tecnologie – in particolare l'Intelligenza Artificiale – che sta progressivamente trasformando i processi aziendali e i modelli organizzativi. Per queste ragioni, l'innovazione e la digitalizzazione sono diventate essenziali.

Secondo gli ultimi dati dell'**Osservatorio del Politecnico di Milano**, è in crescita la spesa per la digitalizzazione. Infatti, **oltre una PMI su due** aumenta gli investimenti nel digitale, ma il **47%** delle aziende non ha svolto attività di ricerca e sviluppo negli ultimi tre anni.

Il 2026 porta con sé una **finestra di incentivi fiscali** che possono diventare il perno dello sviluppo di molte aziende.

Questa guida illustra i due strumenti principali attivi – l'iperammortamento e la Nuova Sabatini – spiegando come funzionano, a chi si applicano e come trasformarli in un vantaggio concreto per la propria azienda.

Iperammortamento 2026

L'iperammortamento consente di dedurre dal reddito imponibile una quota maggiorata rispetto al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto di un bene strumentale.

In termini pratici: l'azienda acquista un macchinario o un software e ai fini fiscali quel bene vale molto di più di quanto è stato pagato. Le quote di ammortamento vengono calcolate su questo valore maggiorato, riducendo l'imponibile - e quindi le imposte - anno dopo anno, seguendo il piano di ammortamento del bene.

Introdotta dalla Legge di Bilancio 2026, è attiva dal 1° gennaio 2026 fino al 30 settembre 2028.

AGGIORNAMENTO – LUGLIO 2026

Dal **21 luglio 2026** è possibile inviare, tramite portale GSE, le **comunicazioni di conferma dell'investimento**. Tale comunicazione (come sotto specificato) dovrà essere **presentata entro 60 giorni** dalla conferma di invio della comunicazione preventiva.

Ricordiamo che potete accedere all'inoltro della comunicazione dall'Area Clienti di gse.it tramite SPID o CIE.

Chi può accedervi?

Possono beneficiare dell'agevolazione **tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa** – indipendentemente da forma giuridica e dimensione – che effettuano **investimenti in beni strumentali nuovi** su strutture produttive **ubicate in Italia**. Sono escluse le imprese in procedure concorsuali e quelle del settore agricolo, per le quali è prevista una misura separata.

Quali beni rientrano?

I beni agevolabili sono elencati in:

- **Allegato IV - beni materiali interconnessi:**
macchinari utensili, robot collaborativi, magazzini automatizzati, macchine per la manifattura additiva
- **Allegato V - beni immateriali:** software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il controllo dei processi produttivi

Un **requisito tecnico trasversale** è l'**interconnessione**: il bene deve scambiare dati in modo bidirezionale e automatico con i sistemi dell'azienda.

Quali sono le aliquote?

La maggiorazione si applica per scaglioni, in funzione dell'entità dell'investimento:

Fascia d'investimento (euro)	Maggiorazione beni 4.0
Fino a 2,5 milioni	180%
Da 2,5 a 10 milioni	100%
Da 10 a 20 milioni	50%

Un esempio concreto

Un'azienda manifatturiera investe **120.000 euro** in un sistema che combina un **macchinario 4.0** e il **relativo software** di supervisione, entrambi agevolabili.

Base deducibile = costo $\times$ (1 + maggiorazione) = 120.000 $\times$ (1 + 1,80) = 336.000 €

Risparmio fiscale = base deducibile $\times$ aliquota IRES = 336.000 $\times$ 24% = 80.640 €

Oltre il 67% del costo iniziale recuperato sotto forma di minore imposta nel tempo.

Quali sono i principali adempimenti?

Il percorso operativo prevede alcuni passaggi obbligatori:

- **Comunicazione preventiva** da inviare prima di avviare l'investimento.
- **Comunicazione di conferma** entro 60 giorni dall'esito positivo della preventiva, allegando ordine accettato dal fornitore e prova del pagamento di un acconto minimo del 20%.
- **Comunicazione di completamento** da inviare al termine dell'investimento corredata da perizia e certificazione contabile.
- **Comunicazioni periodiche annuali** entro il 20 gennaio di ogni anno, per tutto il periodo di fruizione dell'agevolazione, a fini di monitoraggio.

Per investimenti superiori a 300.000 euro è richiesta una **perizia tecnica asseverata** a cura di un ingegnere o perito industriale iscritto all'Albo, che attesti la qualifica 4.0 del bene e la sua interconnessione ai sistemi aziendali. Sotto questa soglia è sufficiente l'autocertificazione del legale rappresentante. In entrambi i casi, una certificazione contabile deve attestare l'effettivo sostenimento delle spese.

Nuova Sabatini

La Nuova Sabatini è attiva dal 2013 ed è uno degli strumenti di finanza agevolata più utilizzati dalle PMI italiane.

Il **meccanismo è semplice**: l'impresa ottiene un finanziamento bancario ordinario per acquistare i beni, il MIMIT riconosce un contributo in conto interessi calcolato su un tasso convenzionale.

Il contributo non rimborsa il capitale, bensì **abbatte il costo finanziario complessivo** dell'operazione.

Con la Legge di Bilancio 2026 la misura è stata **rifinanziata con 650 milioni di euro** per il **biennio 2026-2027**. Le domande vengono accolte a sportello, in ordine cronologico, fino a esaurimento delle risorse.

Chi può accedervi?

Possono accedere tutte le micro, piccole e medie imprese attive in Italia, in qualsiasi settore ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative.

Quali beni rientrano?

Sono ammessi **beni strumentali nuovi** (macchinari, impianti, hardware, software e tecnologie digitali) per importi da **20.000 a 4 milioni di euro**. Il finanziamento può coprire **fino al 100% dell'investimento**, con garanzia del Fondo PMI fino all'80%.

Quali sono le linee disponibili?

Linea	Contributo
Sabatini Classica	2,75%
Sabatini 4.0/Green	5,50%
Sabatini Capitalizzazione	Contributo maggiorato

Come si attiva?

L'accesso avviene tramite una banca o un intermediario finanziario convenzionato con il MIMIT.

Il percorso operativo si articola in questi passaggi:

- L'impresa **individua il bene e si rivolge a una banca** convenzionata.
- La banca **istruisce la pratica e la trasmette** al MIMIT.
- Ottenuta l'approvazione, viene **erogato il finanziamento**.
- Il contributo ministeriale viene **erogato in un'unica soluzione** per finanziamenti **fino a 200.000 euro**, in quote annuali per importi superiori.

Nuova Sabatini e iperammortamento sono cumulabili?

I due strumenti operano su piani distinti e sono cumulabili sullo stesso investimento.

Riprendiamo l'esempio sopra

Contributo MIMIT = $120.000 \times 5,5\% \times 5 \text{ anni} = 33.000 \text{ €}$
(dato esemplificativo su tasso convenzionale)

Risparmio fiscale iperammortamento = 80.640 €

Vantaggio complessivo stimato = 113.640 € – quasi il 95% del costo iniziale dell'investimento recuperato tra minor imposte e contributo pubblico.

Pianificare l'investimento

L'iperammortamento è attivo fino al 30 settembre 2028, però la Nuova Sabatini opera a sportello: le risorse si esauriscono senza preavviso e senza possibilità di riapertura immediata. Chi aspetta si ritrova a competere con un bacino crescente di domande.

Cinque domande per capire se sei pronto

Prima di avviare qualsiasi iter, vale la pena rispondere a queste domande:

1. I beni che vuoi acquistare **rientrano negli Allegati IV o V?**
2. **Verranno interconnessi** ai tuoi sistemi aziendali?
3. **Hai la capienza fiscale** per beneficiare dell'iperammortamento nel tempo?
4. **Hai già parlato con il tuo commercialista o consulente fiscale?**
5. **Hai valutato se cumulare Sabatini e iperammortamento** sullo stesso investimento?

Il passo successivo

Gli incentivi ci sono, le aliquote sono favorevoli e gli strumenti sono cumulabili. Quello che fa la differenza è la **pianificazione: un investimento strutturato correttamente** vale fiscalmente il doppio di uno fatto in fretta.

CA Sistemi supporta le aziende manifatturiere nell'identificare i beni software agevolabili e verificare il requisito di interconnessione.

Se stai valutando un investimento in digitalizzazione produttiva, il momento giusto per parlarne è adesso.

Prenota una **call gratuita**: analizziamo insieme la tua situazione e valutiamo quale combinazione di strumenti è più adatta alla tua azienda.

Chi siamo

CA Sistemi Snc è costituita da un team di specialisti ICT nel territorio emiliano. Lavoriamo a stretto contatto con le aziende offrendo un rapporto diretto, veloce e senza filtri. Uniamo solide competenze sulla sicurezza dell'IT aziendale alla digitalizzazione dei processi; garantiamo ai nostri clienti soluzioni concrete e un supporto sempre in prima linea.



©2026 CA Sistemi s.n.c. - Tutti i diritti riservati

Viale Roma, 10 - 42017 Novellara (RE)

0522 652465 | marketing@casistemi.it

www.casistemi.it